Dal 27 giugno al 6 luglio 2014

Punto Flamenco Associazione Culturale presenta

con **Patrocinio del Comune di Milano, Ministero di Cultura, Educazione e Sport (Spagna), Oficina Cultural Ambasciata di Spagna a Roma e Consolato Generale di Spagna a Milano**

MILANOFLAMENCOFESTIVAL 2014 - VII Edizione
Flamenco Patrimonio dell'Umanità (UNESCO 2010)

PICCOLO TEATRO STUDIO – TEATRO STREHLER
INSTITUTO CERVANTES DI MILANO – Casa Circondariale SAN VITTORE
Sala PUNTO FLAMENCO

MITO, GENIO y REVOLUCIÓN

In memoria di Paco de Lucía

Il **FLAMENCO** continua ad essere il protagonista della programmazione estiva milanese con la VII edizione del MILANOFLAMENCOFESTIVAL.
Alla prestigiosa e preziosa cornice del **Piccolo Teatro Studio – Teatro d'Europa,** quest'anno si sommano altre tre locations d'eccezione: il **Teatro Strehler**, **l'Instituto Cervantes di Milano** e la **Casa Circondariale San Vittore**, dove, da due anni, si svolge un laboratorio di flamenco rivolto alle detenute della sezione femminile, già al centro, durante la passata edizione del Festival, di un'intensa mostra fotografica.
Quest'anno Punto Flamenco porterà all'interno del carcere lo spettacolo di flamenco "Dedicado" a cura di Punto Flamenco Ensemble.

Tre miti della storia del flamenco, uniti dal genio e da un'anima **rivoluzionaria,** saranno i protagonisti di questa settima edizione.

Con molta commozione, il Festival di quest'anno sarà dedicato alla memoria del maestro Paco de Lucía, musicista e uomo insuperabile, nonché anima del flamenco universale.

Paco de Lucía, figura trascendentale per la cultura spagnola, con più di venticinque album pubblicati e centinaia di premi vinti, ha conquistato il consenso della critica per la rivoluzione

musicale che ha innescato. Milioni di “aficionados” stranieri hanno conosciuto e sono cresciuti nel flamenco accompagnati dalla sua incomparabile musica, l’unica disponibile nella discografia internazionale fino a pochi anni fa. Un genio dal grande respiro, che con la sua irrequietezza musicale, ha saputo ricreare “il nuovo” partendo dalla tradizione. Gli si renderà omaggio con la proiezione di un documentario, ricco di inediti, sulla sua vita e opera e con il personale tributo musicale dei chitarristi ospiti del Festival in apertura degli spettacoli programmati.

E se la chitarra è assurta a livelli incomparabili per mano di Paco de Lucía, nel “baile” altre due figure lo hanno preceduto nel regno dei miti.

Pastora Imperio, musa di intellettuali e artisti fra cui Julio Romero de Torre che la ritrasse in vari dipinti, e di Manuel de Falla che per lei compose “El Amor Brujo”, fu una rivoluzionaria nella vita personale, donna moderna, indipendente e determinata e, in quella artistica, è ancora oggi un’icona per l’ineguagliabile bellezza del movimento delle braccia e per aver introdotto l’uso della “bata de cola” (il lungo abito con strascico, che è anche un vero e proprio stile di “baile” flamenco). Con la direzione scenica del pluripremiato “bailaor” **Ángel Rojas** che la affianca anche sulla scena, la “bailaora” **Susana Lupiáñez “La Lupi”** evoca con forza e commozione la figura della grande artista nello spettacolo **“CARTAS A PASTORA”.**

Carmen Amaya, la gitana più famosa al mondo. Un’artista capace di rivoluzionare i canoni del flamenco, rompendo la staticità del “baile” del tempo con uno stile personale, singolare e controcorrente, basato su una forza ineguagliabile, drammatiche contorsioni e “zapateados” impressionanti che aprirono orizzonti inusitati. A oggi è il riferimento unico per tutti i danzatori. Nel 2013, centenario della sua nascita, **Manuel Curao** giornalista spagnolo di Canal Sur e la “bailaora” gitana **Ana Calí** hanno evocato la figura di Carmen Amaya con lo spettacolo **“CARMEN AMAYA CIEN AÑOS Y UN DÍA DE BAILE”,** attraverso la danza, la narrazione e le proiezioni audiovisuali, ricreando la sua affascinante leggenda. Lo spettacolo, davvero unico nel suo genere, approda ora al MILANOFLAMENCOFESTIVAL.

E nel segno del genio e della rivoluzione, si vuole celebrare anche quella moderna operata dal già affermato **Manuel Liñán**, che propone **“NOMADA”**, un viaggio collettivo in diverse zone geografiche che incorniciano il flamenco in vari momenti e circostanze temporali, a testimonianza che ancora oggi l’uomo è nomade, alla costante ricerca delle emozioni che gli consentano di sopravvivere all’esistenza stessa. Il lavoro coreografico che **Liñán** attualmente sta portando avanti viene osannato dalla critica come profondamente innovatore. Le linee da lui create per le coreografie d’insieme rappresentano una nuova visione nella rappresentazione del movimento scenico, rompendo i lineari schemi del passato, il tutto esaltato dalla genialità interpretativa dell’artista e della sua coinvolgente compagnia.

Antonio Gades, un’altra figura mitica entra a far parte del festival, tramite la Fondazione, da lui fortemente voluta, che porta avanti il suo testamento artistico. La Fundación Antonio Gades sarà presente nella parte didattica del Festival con il laboratorio “Flamenco en el Aula”, rivolto ai professori di spagnolo per l’utilizzo del flamenco come strumento di apprendimento multidisciplinare. Un’occasione unica per la diffusione di quest’arte nelle scuole italiane che contemplano lo spagnolo come materia d’insegnamento.

Programma MilanoFlamencoFestival 2014 - VII edizione

27 e 28 giugno 2014

Laboratorio "Flamenco en el Aula" – un progetto pedagogico della Fondazione Antonio Gades, creato e condotto da *Silvia Marín.*

Rivolto a professori di spagnolo, ballerini/e e a tutti coloro che hanno desiderio di apprendere un nuovo metodo d'insegnamento. Per la peculiarità del laboratorio non sono necessarie conoscenze del "baile" flamenco.

La proposta, ideata da Silvia Marín in collaborazione con la Fundación Antonio Gades, sviluppa un programma educativo che si pone come obiettivo l'integrazione delle conoscenze del flamenco nelle scuole durante l'orario scolastico, utilizzando quest'arte come strumento di apprendimento. Il programma si basa sulla tradizione e incorpora tecniche educative del XXI secolo, insieme a elementi come ventagli, nacchere e "sombreros", che supportano le abituali risorse didattiche e diventano stimolanti ed efficaci mezzi per l'insegnamento.

Organizza: Punto Flamenco

Luogo: Instituto Cervantes di Milano – Via Dante 12

Iscrizioni: info@puntoflamenco.it entro il 10 giugno 2014

29 giugno 2014

PUNTO FLAMENCO ENSEMBLE " DEDICADO" - Casa Circondariale San Vittore – ore 15,30

Spettacolo di flamenco per i detenuti della Casa Circondariale San Vittore

Ingresso libero e limitato con prenotazione, entro il **1 giugno 2014** a info@puntoflamenco.it

SPETTACOLI 1/2/3 LUGLIO 2014

Piccolo Teatro Studio – Teatro d'Europa

Teatro Strehler

Due cornici di fama mondiale per un'arte patrimonio di tutti

1 LUGLIO 2014 – Foyer **Piccolo Teatro Studio -** ore 19,00

Proiezione "**Francisco Sanchez – Paco de Lucía"** durata 93'

Documentario sulla vita e opera di Paco de Lucía con immagini inedite di diversi momenti della vita

del chitarrista. Questa produzione nella quale partecipano TVE e il canale europeo ARTE, mostra la vita quotidiana dell'artista e i preparativi delle tournee e registrazioni con la partecipazione di Chick Corea e interviste con gli artisti dell'intorno di Paco de Lucía.
Il documentario è stato premiato in vari Festival di cinema, come quelli di Málaga, Biarritz, Mar de la Plata, Chicago e Monaco.

Ingresso libero

1 LUGLIO 2014 – Piccolo Teatro Studio - ore 21,00

COMPAGNIA SUSANA LUPIÁÑEZ "LA LUPI"

"CARTAS A PASTORA" - PRIMA NAZIONALE

Pastora Imperio (al secolo **Pastora Rojas Monje)** fu un autentico fenomeno artistico, una vera e propia icona, capace di incantare artisti e intellettuali come Julio Romero de Torre, Manuel de Falla e Jacinto Benavente che di lei affermò – coniando così il suo nome d'arte - : "Questa Pastora vale un impero!" ("Esta Pastora vale un Imperio"). Una rivoluzionaria nella vita personale, per le sue tormentate passioni e in quella artistica per la sua ricerca e innovazione che rivive nello spettacolo **"Cartas a Pastora"**. La "bailaora" **Susana Lupiáñez "La Lupi",** con il suo stile classico e al tempo stesso fortemente contemporaneo ed originale, evoca con forza e commozione la figura della grande artista, facendo rivivere al pubblico i momenti fondamentali della sua movimentata esistenza e sottolineando come, ancora oggi, un'artista del passato può marcare la creatività di un'artista moderna. In scena oltre alla "bailaora" la chitarra di Curro de María, il "cante" de 'El Pulga' e Antonio Campos, e la partecipazione straordinaria di **Ángel Rojas**, plurimpremiato bailaor e coreografo che ha curato anche la drammaturgia e direzione scenica.

La Lupi, baile - Ángel Rojas, baile - Curro de María, chitarra - Antonio Campos, cante - Antonio Núñez "El Pulga", cante - Nelson Doblas, violino - David Galiano, percussioni

2 LUGLIO 2014 – Piccolo Teatro Studio - ore 21,00

COMPAGNIA ANA CALI'
"CARMEN AMAYA CIEN AÑOS Y UN DÍA DE BAILE" - PRIMA NAZIONALE

Carmen Amaya, la gitana più famosa al mondo, rivoluzionò i canoni del baile flamenco, rompendo la staticità del baile del tempo con uno stile personale, singolare e controcorrente. "Anima. Anima pura. Il sentimento fatto carne". Così la definì il celebre giornalista Sebastián Gasch. Un talento naturale nato in seno a una famiglia flamenca e in affinato per necessità nelle strade, capace di impressionare chiunque a qualunque latitudine, da Roosevelt alla Regina d'Inghilterra. Nel 2013, centenario della sua nascita, **Manuel Curao** giornalista spagnolo di Canal Sur e la bailaora gitana **Ana Calí** evocano in questo eccezionale e poetico spettacolo, la figura di Carmen Amaya attraverso la danza, la narrazione e proiezioni audiovisuali ricreando la sua affascinante leggenda. Ana Calì, "bailaora" prodigiosa fin dall'infanzia, si distingue per la potenza del ballo, per la passione e non ultimo il misticismo, che la accomuna alla stessa Carmen Amaya.

Manuel Curao, narratore – Ana Calí, baile – Alfredo Mesa, chitarra – Juan Angel Tirado, cante

3 LUGLIO 2014 – TEATRO STREHLER ore 21,00

COMPAGNIA MANUEL LIÑÁN

“NÓMADA“ - PRIMA NAZIONALE

Nel segno del genio e della rivoluzione si vuole celebrare anche quella moderna operata dal già consolidato **Manuel Liñán**. Il suo **“NÓMADA“** di cui è coreografo, regista e interprete è una danza al movimento, un canto all'immensa varietà della vita, con le sue infinite possibilità e un'ode particolare alla migrazione creativa. Per testimoniare che anche oggi l'uomo è nomade, non più unicamente alla ricerca di sostentamento fisico, ma emozionale. Il viaggio continuo, il canto, le chitarre, il ballo, una pluralità di stili si intrecceranno nelle linee create da Liñán per le coreografie d’insieme, una nuova e rivoluzionaria visione del movimento scenico romperà con i lineari schemi del passato, il tutto esaltato dalla genialità interpretativa dell’artista e della sua coinvolgente compagnia. Uno spettacolo folgorante, che al suo debutto in Spagna ha ricevuto all’unanimità le migliori recensioni.

Manuel Liñán, Anabel Moreno, Águeda Saavedra, Inmaculada Aranda, Jonathan Miró, Adrián Santana, baile - Víctor Márquez “El Tomate”, Fran Vinuesa, chitarra - Miguel Ortega, Miguel Lavi, David Carpio, cante.

- RADIO EXTERIOR DE ESPAÑA seguirà la kermesse attraverso un suo inviato, emettendo uno speciale di cinquanta minuti all’interno del programma di flamenco a diffusione mondiale **“El callejón del cante”.**

4 5 e 6 luglio 2014

WORKSHOP FLAMENCO per danzatori con MANUEL LIÑÁN

Sala Punto Flamenco – Via Carlo Farini, 55

Punto Flamenco Associazione Culturale – Via Carlo Farini 55 20159 Milano – CF 97342450158 PIVA 06260720963
Mobile: +39 339 89 55 996 - Fax +39 02 99043263
www.puntoflamenco.it info@puntoflamenco.it

PICCOLO TEATRO STUDIO – TEATRO STREHLER
Via Rivoli, 6 – Milano - Tram 2/4/12/14 M2 Lanza - Largo Greppi
Biglietti: balconata 22,00/platea 25,00
Biglietteria: Teatro Strehler Largo Greppi 1 - Milano M2 Lanza
da lunedì a sabato 9.45/18.45 - Domenica 13/18.30
Biglietteria telefonica: 848.800.304 (1 scatto urbano da telefono fisso)
www.piccoloteatro.org

PUNTO FLAMENCO
Via Carlo Farini, 55 – Milano
Tram 2/4- Autobus 70/90/92/82 M2 Garibaldi M3 Maciachini M5 Isola
Prevendita Punto Flamenco: info@puntoflamenco.it +39 339.895.59.96

INSTITUTO CERVANTES DI MILANO

Via Dante 12 – Milano - M1 Cairoli
www.puntoflamenco.it

CASA CIRCONDARIALE SAN VITTORE
Piazza Filangieri, 2 Milano
Ingresso libero e limitato con prenotazione, entro il **1 giugno 2014** a info@puntoflamenco.it

Informazioni:
info@puntoflamenco.it
www.puntoflamenco.it
Mobile +39 339.895.59.96

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE ARTISTICA:
Maria Rosaria Mottola per PuntoFlamenco
www.puntoflamenco.it info@puntoflamenco.it

Ufficio Stampa
Isabella Rotti isabella.rotti@gmail.com +39 348 5801946

Dalla rassegna stampa del MilanoFlamencoFestival 2013:

Rocío e Isabel: i due emisferi del flamenco
Come la musica diventa luce, la danza di Rocío, biondo putto dal corpo muscoloso, stupisce con un gioco di opposti: forza e mistero, carne e luna, mentre i tre musicisti si muovono a corona intorno a lei. Un trionfo annunciato, con standing ovation finale. A lei è subentrata, mercoledì sera, Isabel Bayón (foto), interprete che abita un altro emisfero del flamenco più rispettoso della tradizione, dal cui solco entra ed esce con ispirazione sicura.
*(*Valeria Crippa - **Corriere della Sera**)

Fra tradizione e innovazione esplode la pasión flamenca
SENZA duende, non c'è flamenco. Perché, prima della tecnica (indispensabile e difficilissima), dentro deve ardere il demone della danza. Come diceva Federico Garcia Lorca «tutto ciò che ha suoni oscuri ha duende, che è un potere e non un agire, un lottare e non un pensare. Per cercare il duende non v'è mappa né esercizio, si sa soltanto che brucia il sangue». Il baile gitano che dall'Andalusia ha conquistato il mondo torna protagonista con la sesta edizione del "MilanoFlamencoFestival" (da oggi al 6 luglio) curato da Maria Rosaria Mottola che, come tema per quest'anno, ha scelto le due direttrici della memoria e della libertà, ovvero il senso di appartenenza a una cultura e la forza di un' arte che, attraverso la musica, il canto e la danza, si ribella alle condizioni date.
(Sara Chiappori - **La Repubblica**)

Flamenco Festival Tutto il Fascino del ballo gitano
Pulsa il battito del flamenco nel cuore della città, al Piccolo Teatro Studio Expo con tre interpreti spagnoli d'eccezione che, […] portano in scena ognuno secondo il proprio stile il famoso "baile gitano", quel "mistero popolare", come amava definirlo Antonio Gades, uno dei più grandi danzatori del nostro secolo.
(Manuela Binaghi **TuttoMilano Repubblica**)

Teatro Studio
Torna il festival dedicato alla danza andalusa - Sensuale e misterioso flamenco
Misterioso e sensuale, il baile gitano torna protagonista con la sesta edizione del "Milano Flamenco Festival", in programma da oggi al 6 luglio al Piccolo Teatro Studio. Un'esplosione di ritmo, virtuosismo e seduzione. (**Leggo**)

Il Fascino del flamenco
Energia forza e colori: tutto il fascino del flamenco che, da domani al 6 luglio, si potrà ammirare al Teatro Studio Expo per la sesta edizione del "MilanoFlamencoFestival". Eccezionali saranno le compagnie ospiti […]
(Antonio Garbisa - **Metro**)

Tre sere a ritmo di flamenco
Oltre alla danza in cartellone anche incontri e una mostra fotografica
FESTIVAL INTERNAZIONALE AL TEATRO STUDIO
Da sei anni «Milano Flamenco Festival», al Teatro Studio dal 2 al 4 luglio, è il punto di incontro per gli appassionati del genere. Tre gli spettacoli della rassegna 2013 che portano sulla ribalta milanese alcuni dei migliori interpreti internazionali.
(Daniela Zacconi **Vivimilano**)

Rocio Molina […] La "danzaora" di Malaga, la più giovane ballerina a essere insignita dal Ministero della Cultura spagnolo del Premio Nazionale di Danza, è protagonista di un lavoro coreografico che mette in luce il suo stile personalissimo, capace di fondere in modo moderno e originale diverse discipline artistiche dal flamenco al classico, dalla danza spagnola alla scuola bolera. (Daniela Zacconi **Vivimilano**)

Isabel Bayon […] la celebre artista sivigliana offre uno spettacolo che riflette senza malinconie sul tempo passato, piuttosto ne esalta la tradizione proiettandosi verso il futuro. […]
(Daniela Zacconi **Vivimilano**)

[…] il ballerino madrileno Alfonso Losa torna con "Tendencias - Flamenco a tres", un lavoro che punta sulla carica esplosiva (tecnica ed espressiva) di un trio tutto al maschile. In scena con lui (che è stato definito l'erede del gitano Farruco, figura di riferimento del flamenco), ci sono infatti Nino de Los Reyes e José Maldonado. (Daniela Zacconi - **Vivimilano**)

Spettacoli al Piccolo Teatro Studio e workshop al Punto Flamenco
Niente folklore. Non è questo che vuole proporre il MilanoFlamencoFestival, che per la sesta edizione, dal 2 al 6 luglio, richiama il pubblico nella cornice del Piccolo Teatro Studio Expo di Milano. Temi conduttori di questa edizione sono Memoria e Libertà. Il flamenco si può infatti considerare veicolo di trasmissione della cultura e della tradizione e rappresenta un grido di libertà, che racchiude la vita stessa, la rabbia, il dolore, l'allegria ed è un grido che nessuno può mettere a tacere.
(Valeria Prina **Spettacoli news**)

SU IL SIPARIO DA DOMANI AL PICCOLO TEATRO STUDIO TORNA IL FESTIVAL DEDICATO ALLA DANZA ANDALUSA
Flamenco in jeans
Seduttrice Corpo da scricciolo e forza travolgente ha fatto inchinare ai suoi piedi anche Baryshnikov Lo stile temerario di Rocio Molina oltre la tradizione
[…] c'è chi, tra i bailaores dell'ultima generazione, ha trovato il proprio grimaldello per spiccare il volo verso nuovi orizzonti. Saranno loro a espugnare da domani a sabato le tavole del Piccolo

Teatro Studio Expo, dove si svolgerà la sesta edizione di MilanoFlamencoFestival, ideato e diretto con curiosità e competenza da Maria Rosaria Mottola. Tra i più temerari giovani artisti in arrivo c'è la ventinovenne Rocio Molina, un'anima in jeans in un corpo da scricciolo: ai suoi piedi, riportano le cronache spagnole, si è inginocchiato persino Mikhail Baryshnikov. (Valeria Crippa **Corriere della sera**)

Per Milano Flamenco Festival, Rocio Molina al Piccolo Teatro Studio
Primo appuntamento di Milano Flamenco Festival, rassegna giunta alla VI edizione che apre le danze, è proprio il caso di dirlo, con Rocio Molina, la più giovane artista a conquistare, nella storia spagnola, l'ambitissimo premio nazionale di danza assegnato dal Ministero di Cultura.
(**Milanodabere**)

Isabel Bayon per il secondo appuntamento di Flamenco Festival
Secondo appuntamento di Milano Flamenco Festival con Caprichos del tiempo, in cui l'affermata artista sivigliana Isabel Bayon, ambasciatrice del flamenco nel mondo, riflette sul tempo e su come questo influisce sulle nostre azioni. Un vortice di temi musicali ed estetici di ieri con la sensibilità di oggi, con un punto di vista atemporale, aggraziato, elegante. In scena al Piccolo Teatro Studio il 3 luglio.
(**Milanodabere**)

In scena, flamenco tutto al maschile con la compagnia Alfonso Losa
Milano Flamenco Festival si conclude con Alfonso Losa e il suo spettacolo esplosivo, tutto al maschile, "Tendencias. Flamenco a tres". Definito l'erede del Farruco, una delle figure gitane più importanti della storia del flamenco, l'affermato danzatore mostra l'espressione di questa danza in un unico "aroma flamenco".
(**Milanodabere**)

Per il sesto anno consecutivo Milano, capitale della cultura, si carica dell'energia, della forza, dei colori del flamenco con le eccezionali compagnie ospiti del Festival nella preziosa cornice del Piccolo Teatro Studio Expo. Memoria e libertà sono i motivi conduttori della 6° edizione del Milano Flamenco Festival.
(**Il Giornale della Danza**)

Per il VI appuntamento col Festival del Flamenco, apre le danze Joaquín San Juan, direttore del centro d'Arte madrileno Amor de Dios, e le chiude, 5 giorni dopo, Isabel Bayòn con due workshop di danza. Lo spettacolo lievita a suon di laboratori, dibattiti e mostre fotografiche. (**Milano zero**)